

BEUX RENATO LODOVICO di Bartolomeo e di Gardiol
Giuseppina Virginia, nato il 28.2.1904 a S. Ger-
mano Chisone (TO), alias "Arti Manlio - Alsi Ma-
rio - Arpi Manlio", meccanico autista.
Risiede a 4, rue de Castel F-CRETEIL 94 (Seine).

Emigrò in Argentina con regolare passaporto il
3.4.1926 stabilendosi a Buenos Ayres presso i
fratelli Luigi e Carlo, poi in Spagna e Francia,
per motivi di lavoro; antifascista iscritto in
Rubrica di Frontiera e sul Bollettino delle Ri-
cerche dei sovversivi ricercati dall'OVRA, sche-
dina n. 0831.

Nel 1929 l'Ambasciata d'Italia a Buenos Ayres se-
gnalò il Beux quale facente parte di un gruppo
italiano comunista attivo in quella città ed af-
filiato alla Sezione dell'Alleanza Antifascista,
alla Società "Liber Piemunt"; nonché alla "Risve-
glio" nota organizzazione antifascista.

Il 22.3.1933 venne arrestato dalla polizia poli-
tica di Buenos Ayres, Sezione Speciale per com-
battere il comunismo e per avere svolto propagan-
da antifascista fra il Sindacato autisti al quale
era affiliato.

Il 18.12.1934 fu nuovamente arrestato, assieme
ad altri comunisti quale maggiore esponente di
una cellula comunista e per attività antifascista.

Il 22.5.1934, a seguito di detta attività venne
espulso dalla Repubblica Argentina e imbarcato
dalla polizia politica il 31 dello stesso mese
sul piroscafo spagnolo "Cabo San Tomé", diretto
a Barcellona, dove sbarcò nel mese di giugno.
Dopo due mesi venne arrestato ed espulso dalla
Spagna.

Il 29.X.1934 fu arrestato a Tolosa (Francia) ove si era recato sprovvisto di documenti di soggiorno. Benché in possesso di regolare passaporto rinnovato dal Console Generale d'Italia a Buenos Ayres, ciò nonostante il 21 successivo venne condannato a due mesi di prigione, a una multa di 5 fr. e a dieci anni di interdizione di residenza a Tolosa.

Dimesse dal carcere fu espulso dalla Francia dirigendosi in Spagna.

Arruolato nelle Milizie Popolari settembre 1936, Colonna Mobil Catalana "Libertat" Batt "Espartaco" Centuria "Gastone Sozzi", quale corrispondente di guerra al seguito della Centuria. V° Reggimento quale responsabile dell'Ufficio stampa e della Commissione di Propaganda del Commissariato di Guerra dell'Esercito del Centro.

Uscite dalla Spagna in data imprecisata.

Prese parte alla lotta per la liberazione della Francia con le FFI e con il C.I.L.N. fino al 1948 - Membro dell'esecutivo del PC, redattore capo di "Italia Libera" organo del CILN fino allo scioglimento della Associazione omonima.

Cfr. fascicolo GPC e AES/OMS-PP

14 GEN. 1976

VERIFICATO

Marchetti Giuseppe

